



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104

OGGETTO: Modifica ed integrazione al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione Consiliare n. 143 del 18/12/2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30/06/2009 e n. 7 del 30/01/2014.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventiquattro** del mese di **novembre** dalle ore 19,20 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 13/11/2015 n. 42058, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Vincenzo CAFISO.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia MAGGIO.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 21 consiglieri su n. 30 assegnati e su n. 30 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	INGRASCIOTTA Salvatore	X		16	D'ANGELO Piero	X	
2	MARTINO Francesco		X	17	BERTOLINO Tommaso		X
3	CAFISO Vincenzo	X		18	VACCARINO Salvatore	X	
4	BARRESI Piero	X		19	SCIACIA Pietro	X	
5	PERRICONE Luciano	X		20	ADAMO Enrico		X
6	VACCARA Antonino	X		21	DI MAIO Giuseppe		X
7	GIURINTANO Nicola	X		22	VARVARO Gaspare	X	
8	LO PIANO RAMETTA Gianpiero		X	23	BONSIGNORE Francesco		X
9	CURIALE Giuseppe	X		24	SALADINO Giacomo	X	
10	CALAMIA Pasquale		X	25	CARACCIOLI Bartolomeo	X	
11	LA CROCE Bartolomeo	X		26	ETIOPIA Giuseppa	X	
12	ZACCONE Giuseppe	X		27	PIAZZA Maurizio	X	
13	DI BELLA Monica	X		28	SILLITTO Maria	X	
14	ACCARDO Gaetano		X	29	AGATE Vincenzo	X	
15	BERLINO Giuseppe	X		30	GIANNILIVIGNI Francesco		X

La seduta è pubblica ed in prosecuzione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Introduce il quinto punto posto all'O.d.G.: *“Modifica ed integrazione al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione Consiliare n. 143 del 18/12/2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30/06/2009 e n. 7 del 30/01/2014”*, dando lettura della proposta di deliberazione munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed alla correttezza dell'azione amministrativa (all. A), dell'estratto del verbale della Giunta per il Regolamento con il quale ha proposto alcuni emendamenti (all. B), dell'estratto del verbale della VI^A C.C.P. con il quale ha proposto un solo emendamento, all'art. 2, comma 15, mentre ha condiviso le restanti modifiche proposte dall'Ufficio e gli emendamenti proposti dalla Giunta per il Regolamento (all. C) e sui quali il Dirigente del Settore Affari Generali, in data 29/10/2015, ha espresso parere favorevole (all. D).

Esce Curiale **presenti n. 20.**

Il Presidente legge la prima modifica, proposta dall'Ufficio, che prevede all'art. 2 di aggiungere il comma 15 che così recita: *“I Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti delle commissioni consiliari permanenti hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario alla partecipazione a ciascuna seduta delle commissioni consiliari permanenti, compreso il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro nella misura massima di un'ora prima e un'ora dopo lo svolgimento della seduta.”*. Non essendoci interventi, lo mette in votazione. Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 20 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La modifica all'art. 2, che prevede l'aggiunta del comma 15: *“I Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti delle commissioni consiliari permanenti hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario alla partecipazione a ciascuna seduta delle commissioni consiliari permanenti, compreso il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro nella misura massima di un'ora prima e un'ora dopo lo svolgimento della seduta.”*.

Chiede di intervenire:

VACCARA: Ritira l'emendamento proposto della Giunta per il Regolamento al comma 15 dell'art. 2, alla luce del fatto che si voterà l'emendamento allo stesso comma proposto dalla VI^A C.C.P..

Il Presidente legge l'emendamento, proposto dalla VI^A C.C.P., che prevede al comma 15, dell'art. 2, di cassare il periodo: *“nella misura massima di un'ora prima e un'ora dopo lo svolgimento della seduta”* ed inserire: *“nonché quello per lo studio preliminare dell'ordine del giorno”*. .

Chiedono di intervenire:

SALADINO: Dichiaro che, di concerto con la Giunta per il Regolamento, con l'emendamento in oggetto si adegua il Regolamento delle Commissioni Consiliari al disposto normativo di riferimento.

Esce Perricone **presenti n. 19.**

DI BELLA: Dichiaro che quando si è elaborato l'emendamento in Giunta per il Regolamento l'idea era quella di permettere ai colleghi che lavorano fuori dal circondario di Castelvetro, di evitare la limitazione dell'ora prima e dell'ora dopo delle Commissioni, ma poi quando si è ripreso il testo in VI^A C.C.P., confrontandolo col dato normativo, si sono accorti che in effetti la modifica apportata alla L.R. n. 11 del 2015 non riguardava il nostro Consiglio Comunale e di conseguenza poteva rimanere la normativa già esistente, per cui la modifica proposta dagli Uffici andava modificata togliendo il riferimento all'ora prima ed all'ora dopo.

Non essendoci altri interventi il Presidente mette in votazione, per appello nominale chiesto dal Consigliere Di Bella, l'emendamento proposto dalla VI^a C.C.P., che prevede al comma 15, dell'art. 2, di cassare il periodo: "nella misura massima di un'ora prima e un'ora dopo lo svolgimento della seduta" ed inserire: *"nonché quello per lo studio preliminare dell'ordine del giorno"*.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per appello nominale (all. E), da 19 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento proposto dalla VI^a C.C.P., che prevede al comma 15, dell'art. 2, di cassare il periodo: "nella misura massima di un'ora prima e un'ora dopo lo svolgimento della seduta" ed **inserire: *"nonché quello per lo studio preliminare dell'ordine del giorno"***.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 19 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 2, con le modifiche apportate.

Il Presidente legge la modifica, proposta dall'Ufficio, che prevede all'art. 5 di aggiungere il comma 6: "Le sedute delle commissioni si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti".

Non essendoci interventi, il Presidente la mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 19 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La modifica all'art. 5, che prevede l'aggiunta del comma 6: ***"Le sedute delle commissioni si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti"***.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 19 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 5, con le modifiche apportate.

Il Presidente legge la modifica, proposta dall'Ufficio, che prevede all'art. 7 di aggiungere al comma 2, dopo la parola "Commissioni", le seguenti parole: *"sono pubbliche, salvo che nei seguenti casi:"*.

Non essendoci interventi, il Presidente la mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 19 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La modifica proposta dall'Ufficio, che prevede all'art. 7 di aggiungere al comma 2, dopo la parola "Commissioni", le seguenti parole: ***"sono pubbliche, salvo che nei seguenti casi:"***.

Il Presidente legge l'emendamento al comma 2 dell'art. 7, proposto dalla Giunta per il Regolamento che prevede di aggiungere dopo le parole "seguenti casi:", quanto segue:

a) *quando si tratti di questioni concernenti apprezzamento delle capacità, moralità, correttezza o esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali, delle capacità professionali di persone. In questo caso a verbale deve risultare che si è deliberato in seduta segreta;*

b) quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamenti, di cui alla precedente lettera a), che riguardano il segretario della Commissione, lo stesso durante la discussione deve allontanarsi dalla sala d'adunanza ed il Presidente affida le funzioni di segretario al consigliere più giovane di età.

3. *Le commissioni consiliari si riuniscono in seduta segreta su determinazione del Presidente sentiti i consiglieri membri.*
4. *Delle sedute segrete è redatto un verbale sintetico, con l'annotazione degli argomenti trattati, dei consiglieri intervenuti e delle determinazioni adottate.*
5. *Gli argomenti in seduta pubblica vengono trattati con precedenza rispetto agli argomenti da trattare in seduta segreta.*

Chiede di intervenire:

SALADINO: Ritira l'emendamento al comma 2 dell'art. 7, proposto dalla VI^a C.C.P., poiché uguale a quello della Giunta per Il Regolamento.

Non essendoci altri interventi, il Presidente mette in votazione il superiore emendamento.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 19 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento al comma 2 dell'art. 7, proposto dalla Giunta per il Regolamento che prevede di aggiungere dopo le parole "seguenti casi:", quanto segue:

a) quando si tratti di questioni concernenti apprezzamento delle capacità, moralità, correttezza o esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali, delle capacità professionali di persone. In questo caso a verbale deve risultare che si è deliberato in seduta segreta;

b) quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamenti, di cui alla precedente lettera a), che riguardano il segretario della Commissione, lo stesso durante la discussione deve allontanarsi dalla sala d'adunanza ed il Presidente affida le funzioni di segretario al consigliere più giovane di età.

3. ***Le commissioni consiliari si riuniscono in seduta segreta su determinazione del Presidente sentiti i consiglieri membri.***
4. ***Delle sedute segrete è redatto un verbale sintetico, con l'annotazione degli argomenti trattati, dei consiglieri intervenuti e delle determinazioni adottate.***
5. ***Gli argomenti in seduta pubblica vengono trattati con precedenza rispetto agli argomenti da trattare in seduta segreta.***

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 19 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 7, con le modifiche apportate.

Il Presidente legge la modifica all'art. 8, proposta dall'Ufficio, che prevede di sostituire il titolo dell'articolo "De segretario e dei verbali", con il seguente: "***Compiti del Segretario e verbali delle Commissioni***".

Esce Caraccioli **presenti n. 18.**

Non essendoci interventi, la mette in votazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La modifica all'art. 8, proposta dall'Ufficio, che prevede di sostituire il titolo dell'articolo "De segretario e dei verbali", con il seguente: "***Compiti del Segretario e verbali delle Commissioni***".

Esce Etiopia **presenti n. 17.**

Il Presidente legge l'emendamento all'art. 8, proposto dalla Giunta per il Regolamento, che prevede l'aggiunta del comma 8 che così recita: *"Nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente, dovranno essere pubblicati gli ordini del giorno ed i verbali di seduta delle commissioni, con l'orario di inizio e fine seduta."*

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione il superiore emendamento.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 17 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'emendamento all'art. 8, proposto dalla Giunta per il Regolamento, che prevede l'aggiunta del **comma 8** che così recita: ***"Nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente, dovranno essere pubblicati gli ordini del giorno ed i verbali di seduta delle commissioni, con l'orario di inizio e fine seduta."***

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 17 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 8, con le modifiche apportate.

Il Presidente legge la modifica all'art. 9, proposta dall'Ufficio, che prevede di sostituire il titolo dell'articolo "Doveri, decadenza, indennità", con il seguente: *"Doveri e decadenza"*.

Entra Caraccioli **presenti n. 18.**

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione la superiore modifica.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La modifica all'art. 9, proposta dall'Ufficio, che prevede di sostituire il titolo dell'articolo "Doveri, decadenza, indennità", con il seguente: ***"Doveri e decadenza"***.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 9, con le modifiche apportate.

Il Presidente legge la modifica, proposta dall'Ufficio, che prevede di cassa l'intero art. 11 e sostituirlo con il seguente: *"Art. 11 – Gettone di Presenza – 1. "Il Consigliere componente ha diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni ed alla Giunta per il Regolamento. In nessun caso l'ammontare percepito mensilmente da un consigliere comunale, per la partecipazione alle adunanze consiliari ed alle commissioni consiliari permanenti e speciali, può superare l'importo pari al 30% dell'indennità massima prevista per il Sindaco."*

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione la superiore modifica.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La modifica, proposta dall'Ufficio, che prevede di cassa l'intero art. 11 e sostituirlo con il seguente: ***"Art. 11 – Gettone di Presenza – 1. "Il Consigliere componente ha diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni ed alla Giunta per il Regolamento. In nessun caso l'ammontare percepito mensilmente da***

un consigliere comunale, per la partecipazione alle adunanze consiliari ed alle commissioni consiliari permanenti e speciali, può superare l'importo pari al 30% dell'indennità massima prevista per il Sindaco.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 11, con le modifiche apportate.

Il Presidente legge la modifica all'art. 13, proposta dall'Ufficio, che prevede di cassare il comma 7.

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione la superiore modifica.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

La modifica all'art. 13, proposta dall'Ufficio, che prevede di **cassare il comma 7.**

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'art. 13, con le modifiche apportate.

Il Presidente essendo state discusse e votate tutte le modifiche e gli emendamenti proposti dall'Ufficio, dalla Giunta per il Regolamento e dalla VI[^] C.C.P., pone in votazione l'intera proposta di deliberazione.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 18 consiglieri presenti;

A P P R O V A

L'atto deliberativo: *"Modifica ed integrazione al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione Consiliare n. 143 del 18/12/2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30/06/2009 e n. 7 del 30/01/2014".*

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE

f.to Cafiso

Il Consigliere Anziano

f.to Ingrasciotta

Il Segretario Generale

f.to dott. Maggio

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 1° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetro, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	---

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>



CITTÀ DI CASTELVETRO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

del. 4 A

SETTORE: AA. GG.

UFFICIO: STAFF di Presidenza

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: "Modifica ed integrazione al "Regolamento delle Commissioni Consiliari", approvato con deliberazione Consiliare n. 143 del 18/12/2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30/06/2009 e n. 7 del 30/01/2014"

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta

del 24 NOV. 2015

con deliberazione n. 104

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 co. 2° della L.R. 44/91:

NO
 SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza contabile amministrativa esprime parere:

F. Abatecola

Data 10.03.2015 IL RESPONSABILE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Li _____

il 31 AGO. 2015

L'ASSESSORE RELATORE

UFFICIO PROPONENTE

*11 C.C.P.
GIUNTA DI REGOLAMENTO*

Data _____ IL RESPONSABILE

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA € _____

AL CAP. _____ IPR N. _____

Casa _____

IL RESPONSABILE

II. PRESIDENTE

Pone in discussione il punto n. ___ avente per oggetto: "Modifica ed integrazione al "Regolamento delle Commissioni Consiliari", approvato con deliberazione Consiliare n. 143 del 18/12/2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30/06/2009 e n. 7 del 30/01/2014".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione consiliare n. 143 del 18/12/2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30/06/2009 e n. 7 del 30/01/2014";

VISTA la L.R. 26 giugno 2015, n. 11 che detta nuove disposizioni, tra l'altro, in materia di status degli amministratori locali;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario adeguare il "Regolamento delle Commissioni Consiliari", apportando le modifiche di seguito elencate:

ART. 2 (Composizione e funzionamento delle commissioni consiliari) aggiungere comma 15: **"I Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti delle commissioni consiliari permanenti hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario alla partecipazione a ciascuna seduta delle commissioni consiliari permanenti, compreso il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro nella misura massima di un'ora prima e un'ora dopo lo svolgimento della seduta."**;

ART. 5 (Convocazione) aggiungere comma 6: **"Le sedute delle commissioni si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti."**

ART. 7 (Validità delle sedute) aggiungere al 2° comma, dopo la parola "Commissioni" le seguenti parole: **"sono pubbliche, salvo che nei seguenti casi:"**;

ART. 8 (Del segretario e dei verbali) sostituire il titolo dell'articolo con il seguente: **"Compiti del Segretario e verbali delle Commissioni"**;

ART. 9 (Doveri, decadenza, indennità) sostituire il titolo dell'articolo con il seguente: **"Doveri e decadenza"**;

ART. 11 (Indennità di presenza) cassare l'intero articolo e sostituirlo con il seguente: **"Art. 11 (Gettone di presenza) Il Consigliere componente ha diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni ed alla Giunta per il Regolamento. In nessun caso l'ammontare percepito mensilmente da un consigliere comunale, per la partecipazione alle adunanze consiliari ed alle commissioni consiliari permanenti e speciali, può superare l'importo pari al 30% dell'indennità massima prevista per il Sindaco."**;

ART. 13 (Giunta per il Regolamento) cassare il comma 7.

VISTO l'art. 32 della Legge n. 142/1990 del testo vigente in Sicilia;

DELIBERA

Di approvare le modifiche al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione consiliare n. 143 del 18/12/2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30/06/2009 e n. 7 del 30/01/2014" di seguito elencate:

ART. 2 (Composizione e funzionamento delle commissioni consiliari) aggiungere comma 15: **"I Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti delle**

commissioni consiliari permanenti hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario alla partecipazione a ciascuna seduta delle commissioni consiliari permanenti, compreso il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro nella misura massima di un'ora prima e un'ora dopo lo svolgimento della seduta.”;

ART. 5 (Convocazione) aggiungere comma 6: *“Le sedute delle commissioni si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.”*

ART. 7 (Validità delle sedute) aggiungere al 2° comma, dopo la parola “Commissioni” le seguenti parole *“sono pubbliche, salvo che nei seguenti casi:”*;

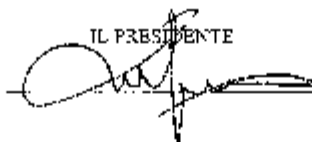
ART. 8 (Del segretario e dei verbali) sostituire il titolo dell'articolo con il seguente: *“Compiti del Segretario e verbali delle Commissioni”*;

ART. 9 (Doveri, decadenza, incennità) sostituire il titolo dell'articolo con il seguente: *“Doveri e decadenza”*;

ART. 11 (Indennità di presenza) cassare l'intero articolo e sostituirlo con il seguente: *“Art. 11 (Gettone di presenza) Il Consigliere componente ha diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni ed alla Giunta per il Regolamento. In nessun caso l'ammontare percepito mensilmente da un consigliere comunale, per la partecipazione alle adunanze consiliari ed alle commissioni consiliari permanenti e speciali, può superare l'importo pari al 30% dell'indennità massima prevista per il Sindaco.”*;

ART. 13 (Giunta per il Regolamento) cassare il comma 7.

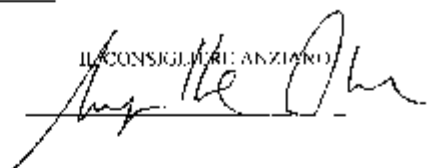
IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



IL CONSIGLIERE ANZIANO





Città di Castelvetrano
Selinunte

Att. "B"

Al Signor Presidente del
Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto: Proposta di deliberazione del : *Modifica ed integrazione al Regolamento delle Commissioni Consiliari;*

ESTRATTO DAL REGISTRO VERBALE

La Commissione Giunta per il Regolamento

Con Verbale n. 70 del 23/09/2015

Presenti	Assenti
GIUNTA PER IL REGOLAMENTO	GIUNTA PER IL REGOLAMENTO
Antonio VACCARA	Nicola GIURINTANO
Gaetano ACCARDO	Giacomo SALADINO
Giuseppe BERLINO	Mario SILLITTO
Francesco DONSIGNORE	
Barolomeo CARACCIOLI	
Monica DI BELLA	
Giuseppe DI MAIO	
Giampiero LO PIANO RAMETTA	
Salvatore INGRASCIOTTA	
Giuseppe ZACCONE	

*Dopo avere esaminato il Regolamento delle Commissioni in concomitanza con quanto previsto dalla L.R. n. 26 del 26/06/2015 la Commissione Giunta per Regolamento decide di **approva le modifiche apportate nella proposta di deliberazione trasmessa.***

Vengono apportati i seguenti emendamenti:

-Art 2 - (composizione e funzionamento delle commissioni consiliari): viene approvato il comma 15 e si propone di aggiungere alla fine di esso: **per tutti i lavoratori che prestano servizio nel territorio comunale, agli altri casi si applica l'art. 20 della L.R. n. 30 del 23/12/2000.**

-Art. 7- (Validità delle sedute): viene aggiunto:

a) quando si tratti di questioni concernenti apprezzamento delle capacità, moralità correttezza o esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali, delle capacità professionali di persone. In questo caso a verbale deve risultare che si è deliberato in seduta segreta.

b) quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamenti, di cui alla precedente lett. a), che riguardano il segretario della commissione, lo stesso durante la discussione deve allontanarsi dalla sala d'adunanza ed il presidente affida le funzioni di segretario al consigliere più giovane di età.

Inoltre vengono aggiunti i seguenti commi:

3) Le commissioni consiliari si riuniscono in seduta segreta su determinazione del Presidente sentiti i consiglieri membri.

4) Delle sedute segrete è redatto un verbale sintetico, con l'annotazione degli argomenti trattati, dei consiglieri intervenuti e delle determinazioni adottate.

5) Gli argomenti in seduta pubblica vengono trattati con precedenza rispetto agli argomenti da trattare in seduta segreta.

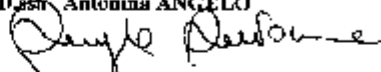
-Art. 8- (Compilf del segretario e verbali delle commissioni) – Viene aggiunto il comma 8 che recita:

“nella sezione dedicata del sito istituzione dell'Ente, dovranno essere pubblicati gli ordini del giorno ed i verbali di seduta delle commissioni, con l'orario di inizio e di fine seduta”.

Le suddette modifiche vengono votate ed approvate all'unanimità dei presenti.

La Segretaria

D.ssa Antonina ANGELO



Protocollo generale n. 368 del 1 OTT. 2015



Città di Castelvetrano
Sottunte
VI COMMISSIONE CONSILIARE

RL "C"

Affari Generali - Organizzazione Amministrativa e Tecnica degli Uffici, Personale, Affari Legali e Contenzioso,
Corpo Vigili Urbani, Decentramento e Servizi demografici - Condizione femminile

Prot. n° 266 del 14-10-2015

Al Presidente del Consiglio
SRDE

Oggetto: Proposta di deliberazione avente per oggetto: Modifica ed integrazione al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione Consiliare n. 143 del 18.12.2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30.06.2009 e n. 7 del 30.01.2014 - **Emendamenti**.

ESTRATTO DAL REGISTRO DEI VERBALI
LA COMMISSIONE

Con verbale n. 61 del 14.10.2015

- CONSIGLIERI PRESENTI: CURIALE, DI BELLA, LO PIANO RAMITTA, SALADINO, SCIACIA;
- CONSIGLIERI ASSENTI: ACCARDO, BERLINO, ETIOPIA, LA CROCE.

La commissione, dopo l'attento esame della proposta di deliberazione avente per oggetto:

"Modifica ed integrazione al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione Consiliare n. 143 del 18.12.2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30.06.2009 e n. 7 del 30.01.2014", con l'attenta consultazione della L.R. n. 11 del 26.06.2015 e della L.R. n. 30 del 23.12.2000, **a parere unanime dei presenti, propone i seguenti emendamenti:**

• **art. 2** (Composizione e funzionamento delle Commissioni Consiliari) **al comma 15:** Cassare il seguente periodo: "nella misura massima di un'ora prima e dopo lo svolgimento della seduta" e inserire: "nonché quello per lo studio preliminare dell'ordine del giorno"

• **art. 7** (Validità delle sedute) viene aggiunto:

a) quando si tratti di questioni concernenti apprezzamento delle capacità, moralità, correttezza o esaminate fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali, delle capacità professionali di persone. In questo caso a verbale deve risultare che si è deliberato in seduta segreta.

b) quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamenti, di cui alla precedente lett. a), che riguardano il segretario della commissione, lo stesso durante la discussione deve allontanarsi dalla sala d'adunanza ed il presidente affida le funzioni di segretario al consigliere più giovane di età.

Inoltre vengono aggiunti i seguenti commi:

3) Le commissioni consiliari si riuniscono in seduta segreta su determinazione del Presidente sentiti i consiglieri membri.

4) Delle sedute segrete è redatto un verbale sintetico, con l'annotazione degli argomenti trattati, dei consiglieri intervenuti e delle determinazioni adottate.

5) Gli argomenti in seduta pubblica vengono trattati con precedenza rispetto agli argomenti da trattare in seduta segreta.

• **art. 8** (Compiti del segretario e verbali delle commissioni) - Viene aggiunto il comma 8 che recita:

"nella sezione dedicata del sito istituzione dell'Ente, dovranno essere pubblicati gli ordini del giorno ed i verbali di seduta delle commissioni, con l'orario di inizio e di fine seduta".

Le suddette modifiche vengono votate ed approvate all'unanimità dei presenti.

Segretario della VI C.C.R.
G. Giuseppe Clemente



Città di Castelvetro
SETTORE AFFARI GENERALI

Piazza Umberto I, n.1

91022 Castelvetro (Tp)

Al Presidente del Consiglio Comunale

E, p.c. Al Signor Sindaco
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di deliberazione avente per oggetto: "Modifica ed integrazione al Regolamento delle Commissioni Consiliari, approvato con deliberazione Consiliare n. 43 del 18/2/2006 e modificato con deliberazioni Consiliari n. 68 del 30/06/2009 e n. 7 del 30/01/2014". Emendamenti.

In riferimento agli emendamenti proposti dalla Giunta per il Regolamento, con verbale n. 70 del 23/09/2015 e dalla VP C.C.P. con verbale n. 61 del 14/10/2015, relativamente agli articoli sotto elencati ha espresso il seguente parere:

- Art. 2, comma 15. **Cassare il seguente periodo: "nella misura massima di un'ora prima e dopo lo svolgimento della seduta" ed inserire: "nonché quello per lo studio preliminare dell'ordine del giorno" – FAVOREVOLE;**

- Art. 2, comma 15: aggiungere alla fine di esso: "per tutti i lavoratori che prestano servizio nel territorio comunale, agli altri casi si applica l'art. 20 della L.R. n. 30 del 23/12/2000" – **FAVOREVOLE;**

- Art. 7 aggiungere quanto segue:

a) quando si tratti di questioni concernenti apprezzamento delle capacità, moralità, correttezza o esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali, delle capacità professionali di persone. In questo caso a verbale deve risultare che si è deliberato in seduta segreta;

b) quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamenti, di cui alla precedente lettera a), che riguardano il segretario della Commissione, lo stesso durante la discussione deve allontanarsi dalla sala d'adunanza ed il Presidente affida le funzioni di segretario al consigliere più giovane di età.

3. Le commissioni consiliari si riuniscono in seduta segreta su determinazione del Presidente sentiti i consiglieri membri.

4. Delle sedute segrete è redatto un verbale sintetico, con l'annotazione degli argomenti trattati, dei consiglieri intervenuti e delle determinazioni adottate.

5. Gli argomenti in seduta pubblica vengono trattati con precedenza rispetto agli argomenti da trattare in seduta segreta. – **FAVOREVOLE;**

Art. 8 aggiungere comma 8 che recita: "nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente, dovranno essere pubblicati gli ordini del giorno ed i verbali di seduta delle commissioni, con l'orario di inizio e fine seduta" – **FAVOREVOLE.**

Il Dirigente del Settore AA.GG.
(dott. Piero Natale)

Protocollo Generale n. 39772 del 29.10.15

2015
E

CITTA' DI CASTELVETRANO

CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 24/11/2015

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO COMMISSIONI E/ART.2 C.15 IV^o CCP
VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

N.	Cognome e Nome	PREF.	SI	NO
1	INGRASCIOTTA SALVATORE	448	X	
2	MARTINO FRANCESCO	415	—	
3	CAFISO VINCENZO	373	X	
4	BARRESI PIERO	350	X	
5	PERRICONE LUCIANO	331	—	
6	VACCARA ANTONINO	284	X	
7	GIURINTANO NICOLA	251	X	
8	LO PIANO RAMETTA GIANPIERO	247	—	
9	CURIALE GIUSEPPE	232	—	
10	CALAMIA PASQUALE	232	—	
11	LA CROCE BARTOLOMEO	230	X	
12	ZACCONE GIUSEPPE	229	X	
13	DI BELLA MONICA	229	X	
14	ACCARDO GAETANO	224	—	
15	BERLINO GIUSEPPE	222	X	
16	D'ANGELO PIERO	221	X	
17	BERTOLINO TOMMASO	208	—	
18	VACCARINO SALVATORE	208	X	
19	SCIACIA PIETRO	201	X	
20	ADAMO ENRICO	196	—	
21	DI MAIO GIUSEPPE	187	—	
22	VARVARO GAETANO	186	X	
23	BONSIGNORE FRANCESCO	186	—	
24	SALADINO GIACOMO	173	X	
25	CARACCIOLI BARTOLOMEO	153	X	
26	ETIOPIA GIUSEPPA	151	X	
27	PIAZZA MAURIZIO	141	X	
28	SILLITTO MARIA	132	X	
29	AGATE VINCENZO	129	X	
30	GIANNILIVIGNI FRANCESCO	128	—	

19



CITTA' DI CASTELVETRANO

**REGOLAMENTO
DELLE
COMMISSIONI
CONSILIARI**

- Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 143 del 18/12/2006
- Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30/06/2009
- Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 30/01/2014
- Modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 24/11/2015

Art. 1

Costituzione e Competenze

1. Il Consiglio comunale, all'inizio del mandato o nel corso del medesimo, istituisce, nel proprio seno, commissioni consiliari aventi compiti preparatori, consultivi e propositivi per le materie di competenza consiliare. Le Commissioni possono ottenere dagli uffici comunali tutte le notizie, informazioni e documentazioni utili all'espletamento della loro attività e funzioni, ivi compresa il monitoraggio dell'attività amministrativa.
2. Dette commissioni sono organi interni del Consiglio e corrispondono, di norma, a tante aree di intervento quali sono quelle in cui sono raggruppati i vari Settori funzionali dell'Amministrazione, così specificate:
 - I^a C.C.P.: Urbanistica – Edilizia privata – Edilizia residenziale pubblica – Edilizia pericolante – Arredo urbano – Ville e giardini – Programmazione sviluppo economico ed attività produttive;
 - II^a C.C.P.: Lavori pubblici – Edilizia scolastica – Cimitero – cantieri di lavoro – Servizi ecologici – Igiene e sanità – Servizi a rete;
 - III^a C.C.P.: Bilancio finanze e tributi – Patrimonio – Competenze di cui ai punti 5, 6, 7 e 8 dell'art.6 L.R. 1/79 – Informatizzazione dei servizi comunali;
 - IV^a C.C.P.: Pubblica istruzione – Beni ed attività culturali – Turismo – Condizione della gioventù - Tempo libero – Sport – Problemi del lavoro – Toponomastica;
 - V^a C.C.P.: Polizia urbana – Annona – Mercati – Fiere – Spettacoli viaggianti – Aziende municipalizzate – Solidarietà e sicurezza sociale – Problemi degli alloggi – Circolazione e traffico – Segnaletica stradale – Commercio ed artigianato;
 - VI^a C.C.P.: Affari generali ed organizzazione amministrativa e tecnica degli Uffici – Personale – Affari legali e contenzioso – Corpo dei Vigili urbani – Decentramento e servizi demografici – Condizione Femminile.
3. Le Commissioni Consiliari nell'esercizio delle proprie competenze possono elaborare nuovi regolamenti o modificare un precedente regolamento. Il Regolamento elaborato ed approvato dalla Commissione viene trasmesso al Sindaco il quale entro quindici giorni lo trasmette al Dirigente del Settore competente per materia, questi lo esamina, entro 30 giorni predispone la proposta deliberativa e la invia alla Presidenza del Consiglio.

Art. 2

Composizione e funzionamento delle commissioni consiliari

1. Le commissioni consiliari sono composte da 9 consiglieri secondo criteri di proporzionalità rispetto alla rappresentanza di ciascun gruppo, da determinarsi senza tener conto del consigliere eletto Presidente del Consiglio. L'attribuzione della rappresentanza dei vari gruppi consiliari nelle Commissioni viene effettuata applicando il metodo d'Hondt.
2. I componenti delle commissioni sono nominati dal presidente del consiglio, su designazione dei capi – gruppo consiliari. Di tale nomina prende atto, alla prima seduta utile, il Consiglio comunale con atto formale nel quale è attestata l'osservanza delle norme del presente regolamento.
3. Le stesse eleggono nel proprio seno, alla prima riunione che sarà convocata dal Presidente del consiglio entro gg. 15 dalla approvazione in aula, a maggioranza, il presidente e il vice presidente.
4. In caso di parità di voti risulterà eletto il più anziano per età.
5. Il Sindaco e gli assessori possono parteciparvi senza diritto di voto.
6. I consiglieri comunali non facenti parte della Commissione possono partecipare ai lavori senza diritto di voto.

7. Alle riunioni possono essere invitati esperti, tecnici e funzionari.
8. In caso di dimissioni o cessazione per qualsiasi causa di un componente delle commissioni, si procede alla sostituzione su designazione del capo-gruppo interessato.
9. Ogni consigliere comunale ha diritto a far parte almeno di una commissione.
10. Nel caso in cui si modifica l'assetto dei gruppi politici nel Consiglio non si procede a nuova composizione delle commissioni. In ogni caso, ciascun gruppo politico può avere un numero massimo di Commissioni pari al doppio dei consiglieri del gruppo. La distribuzione dei consiglieri nelle Commissioni è affidata al gruppo stesso. Nei casi in cui varia il numero dei consiglieri costituenti il gruppo, rimane, comunque, invariato il limite massimo di Commissioni pari al doppio dei componenti del gruppo; le commissioni in eccesso, dopo l'applicazione di tale regola, sono ridistribuiti dal Presidente del Consiglio a favore dei gruppi consiliari che dagli spostamenti risultano penalizzati.
11. Una eventuale nuova composizione delle commissioni sarà possibile solamente per una volta allo scadere di metà mandato consiliare, su richiesta motivata di almeno due gruppi consiliari.
12. Due o più commissioni possono essere convocate in seduta comune per motivi di urgenza o di carattere generale, su richiesta motivata, del Sindaco o del Presidente del Consiglio, o dai presidenti delle commissioni interessate.
13. La seduta sarà presieduta dal presidente più anziano per età e verbalizzata dal segretario abituale del presidente che presiede. Il numero legale è calcolato sul totale dei componenti delle due o più commissioni a prescindere dall'appartenenza dei componenti stessi all'una o all'altra di tali commissioni. In mancanza del numero legale vale quanto stabilito nel successivo art. 7 comma 1.
14. I partecipanti ai lavori delle commissioni firmeranno il foglio di presenza che verrà trasmesso mensilmente ai funzionari dell'Ufficio di Presidenza consiliare per gli opportuni adempimenti, a cura del Segretario della Commissione.
15. **I Consiglieri Comunali lavoratori dipendenti, pubblici e privati, componenti delle commissioni consiliari permanenti hanno diritto di assentarsi dal servizio per il tempo strettamente necessario alla partecipazione a ciascuna seduta delle commissioni consiliari permanenti, compreso il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro nonché quello per lo studio preliminare dell'ordine del giorno.**

Art. 3

Nomina del Presidente

1. Ogni commissione elegge, nel proprio seno, e con votazioni separate, il Presidente ed il Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
2. Le votazioni si effettuano in forma segreta ed ogni componente può votare per un solo nominativo.
3. E' eletto Presidente chi riporta il maggior numero di voti e, a parità di voti, il più anziano di età.
4. Il Presidente ed il Vice Presidente possono essere revocati su proposta motivata che deve essere approvata, a votazione palese, dalla maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti la commissione consiliare.
5. La commissione resta in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio comunale, salvo quanto previsto nel precedente articolo 2 ultimo punto.

Art. 4

Funzioni del Presidente

1. Il Presidente predispone l'ordine del giorno, presiede la commissione e assicura il buon andamento dei lavori, pone e precisa i termini delle questioni sulle quali si discute, dà la parola, modera la discussione, fa osservare il presente regolamento.

2. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Presidente mantiene un comportamento imparziale, intervenendo a difesa delle prerogative della commissione e dei diritti dei singoli consiglieri.
3. Il Presidente trasmette al Presidente del Consiglio comunale al fine del successivo esame del Consiglio comunale gli elaborati finali contenenti le determinazioni cui è pervenuta la commissione consiliare in merito agli argomenti di sua competenza.
4. Il Presidente ha facoltà di svolgere una relazione illustrativa in Consiglio comunale sul parere della commissione stessa.
5. Il Presidente rappresenta la commissione nei rapporti con il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, la Giunta comunale ed il Segretario/Direttore Generale.
6. In caso di assenza del Presidente o del Vice Presidente, la seduta, raggiunto il numero legale, sarà presieduta dal Consigliere più anziano per età.

Art. 5

Convocazione

1. La commissione è convocata dal Presidente, con avviso scritto, da recapitarsi al domicilio di ogni componente, almeno due giorni prima della seduta o per mezzo e-mail o PEC.
2. L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo Pretorio nei giorni precedenti la convocazione e contiene l'elenco degli argomenti da trattare nella seduta.
3. Le convocazioni sono effettuate dal Presidente o per determinazione autonoma o su richiesta scritta depositata presso la Segreteria del Comune:
 - a) del Sindaco;
 - b) del Presidente del Consiglio comunale;
 - c) di 1/3 dei componenti la commissione;
 - d) dell'Assessore competente per materia;
 - e) di 1/5 dei Consiglieri comunali.
4. Nelle eventualità sopra riportate, la convocazione dovrà avvenire da parte del Presidente o del Vice Presidente, in caso di impedimento del primo, entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta.
5. Spetta al Segretario della Commissione organizzare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione con allegate fotocopie relative agli atti strettamente attinenti le materie da esaminare.
6. **Le sedute delle commissioni si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti.**

Art. 6

Partecipazione del Sindaco, del Presidente del C.C., degli Assessori e dei Consiglieri comunali

1. Il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, gli Assessori e i Consiglieri comunali, possono partecipare ai lavori delle commissioni con facoltà di intervento.

Art. 7

Validità delle sedute

1. Le sedute delle commissioni sono valide quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti, mentre in seconda convocazione sono valide con la presenza di almeno 1/3 dei componenti.
2. Le sedute delle commissioni consiliari **sono pubbliche, salvo che nei seguenti casi:**

- a) quando si tratti di questioni concernenti apprezzamento delle capacità, moralità, correttezza o esaminati fatti e circostanze che richiedono valutazioni delle qualità morali, delle capacità professionali di persone. In questo caso a verbale deve risultare che si è deliberato in seduta segreta;
 - b) quando vengono trattati argomenti che comportano apprezzamenti, di cui alla precedente lettera a), che riguardano il segretario della Commissione, lo stesso durante la discussione deve allontanarsi dalla sala d'adunanza ed il Presidente affida le funzioni di segretario al consigliere più giovane di età.
3. Le commissioni consiliari si riuniscono in seduta segreta su determinazione del Presidente sentiti i consiglieri membri.
 4. Delle sedute segrete è redatto un verbale sintetico, con l'annotazione degli argomenti trattati, dei consiglieri intervenuti e delle determinazioni adottate.
 5. Gli argomenti in seduta pubblica vengono trattati con precedenza rispetto agli argomenti da trattare in seduta segreta.

Art. 8

Compiti del Segretario e verbali delle Commissioni

1. Delle riunioni è redatto un verbale, in forma sintetica, a cura del segretario della commissione.
2. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.
3. Le funzioni di segretario delle commissioni sono svolte da un dipendente munito almeno di diploma di scuola media superiore, su nomina del Segretario Generale di concerto con il Dirigente del Settore e sentito il Presidente della Commissione.
4. Il segretario partecipa alle sedute senza diritto di voto.
5. Il segretario, se richiesto, esprime un parere motivato.
6. Il segretario di ogni singola commissione cura altresì che copia degli avvisi di convocazione sia sempre inviata anche al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale.
7. In caso di assenza imprevista del Segretario della Commissione, ove ricorra l'impossibilità della sostituzione, la funzione di Segretario verbalizzante, eccezionalmente, può essere svolta da un componente della Commissione stessa appositamente nominato dal Presidente della Commissione.
8. **Nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente, dovranno essere pubblicati gli ordini del giorno ed i verbali di seduta delle commissioni, con l'orario di inizio e fine seduta.**

Art. 9

Doveri e decadenza

1. Ogni Consigliere componente è tenuto a partecipare ai lavori della commissione, nella quale è stato eletto.
2. Il Consigliere che non partecipa, senza giustificato motivo, a cinque sedute consecutive, incorre nella decadenza dalla carica di componente la commissione.
3. L'azione di decadenza può essere promossa da qualsiasi Consigliere comunale il quale richiede al Presidente del Consiglio comunale l'iscrizione dell'argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

Art. 10

Relazione scritta

1. La commissione può concludere i propri lavori con una o più sintetiche relazioni scritte che, firmate dal presidente e dal segretario, sono allegate all'argomento da sottoporre all'esame del Consiglio comunale.

2. Le relazioni fanno parte del procedimento amministrativo e sono allegare all'atto deliberativo consiliare.

Art. 11

Gettone di presenza

1. **Il Consigliere componente ha diritto a percepire un gettone di presenza per la partecipazione alle commissioni ed alla Giunta per il Regolamento. In nessun caso l'ammontare percepito mensilmente da un consigliere comunale, per la partecipazione alle adunanze consiliari ed alle commissioni consiliari permanenti e speciali, può superare l'importo pari al 30% dell'indennità massima prevista per il Sindaco.**

Art. 12

Commissioni speciali

1. Le commissioni speciali e di indagine sono regolate dalle stesse norme previste per le commissioni consiliari permanenti.
2. E' in ogni caso il Consiglio comunale a stabilire l'oggetto, il termine, lo scopo ed ogni altra regola aggiunta a quanto sopra disposto purchè non contraddittoria.

Art. 13

Giunta per il regolamento

1. La Giunta per il Regolamento è nominata dal Presidente del Consiglio con provvedimento a parte rispetto a quello delle commissioni permanenti, composta da tutti i capi – gruppo o da un delegato, con le stesse modalità previste per le commissioni permanenti.
2. Alla Giunta è demandata la stesura del regolamento consiliare e di ogni altro regolamento previsto dallo Statuto comunale.
3. Può, in ogni tempo, proporre modifiche, aggiunte e abrogazioni sugli stessi regolamenti, su iniziativa propria o di altri organi istituzionali.
4. Può esprimere pareri su questioni riguardanti interpretazioni dei regolamenti o su conflitti di competenza tra il Consiglio e i suoi organi o tra questi.
5. Se le questioni di interpretazione o di conflitto emergono nel corso di una seduta consiliare, il Presidente del Consiglio può sospendere la discussione sull'argomento e chiedere parere alla Giunta per il Regolamento, la quale, a mezzo del suo Presidente, deve specificare il tempo necessario a tale adempimento che non può superare in ogni caso i dieci giorni.
6. Il Presidente del Consiglio, acquisito il parere, riporta l'argomento all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva e lo comunica al Consiglio unitamente alla sua decisione, scaturita collegialmente all'interno dell'ufficio di presidenza, sentito il Segretario Generale.